

Firenze, 14 maggio 2020

LETTERA APERTA

AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
 AL PRESIDENTE DEL SENATO DELLA REPUBBLICA
 AL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI
 AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
 AL MINISTRO DELL'INTERNO
 AL MINISTRO DELLA SALUTE
 AL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA
 AI PARLAMENTARI

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE
 COORDINAMENTO
 CAMPERISTI**

PORTATRICE DI UN INTERESSE COLLETTIVO
www.coordinamentocamperisti.it
 50125 FIRENZE via di San Niccolò 21
 telefoni: 055 2469343 - 328 8169174
info@coordinamentocamperisti.it
ancc@pec.coordinamentocamperisti.it

In merito alla pandemia da Covid-19, a partire da gennaio, vi abbiamo rappresentato analisi, soluzioni e quesiti senza ricevere alcun riscontro, nemmeno dai parlamentari del Movimento 5 Stelle che avevano promesso di rappresentare il popolo e di cambiare il sistema.

Un silenzio agghiacciante.

Invece di risposte, dal 25 gennaio al 13 maggio 2020 abbiamo dovuto registrare, analizzare e tradurre per i cittadini oltre 827 provvedimenti che abbiamo separato in 5 elenchi, inserendoli nel sito http://www.coordinamentocamperisti.it/sapere_per_contenere.php.

Non solo, abbiamo inviato e diffuso l'appello di oltre 130 giuristi per ripristinare le garanzie costituzionali (vedi https://generazionifuture.org/bacheca/lettera_aperta.php) senza ricevere alcun riscontro.

Ancora una volta, dopo la Prima guerra mondiale e dopo l'8 settembre 1943, i cittadini sono stati abbandonati o, peggio, trattati da sudditi che dovrebbero esclusivamente credere, obbedire e combattere. Un abbandono che dopo il Primo conflitto mondiale portò alla dittatura, alla Seconda guerra mondiale e all'8 settembre 1943 con la fuga del Governo che abbandonò civili e militari.

Oggi la storia si ripete.

A nostro parere l'abbandono è scaturito dal fatto che il Governo ha constatato di non avere a disposizione un Piano per la difesa dalle pandemie e, invece di dichiararlo pubblicamente, esortando la partecipazione di tutti i cittadini e licenziando coloro i quali, all'interno dei ministeri o dovevano approntare, minimizzando e ignorando le richieste di alcune Regioni, ha sperato che il Covid-19 si attenuasse per poi dissolversi.

Ora, peggiorando la situazione, il Governo continua a NON RENDERE PUBBLICI I DATI ESSENZIALI per illustrare la situazione presente e passata.

Impedire la trasparenza significa rinunciare in partenza all'unico strumento che abbiamo per verificare se la gestione delle risorse pubbliche sia stata davvero efficiente. Infatti, è noto che una rendicontazione puntuale da parte di chi amministra è il principale incentivo verso una corretta gestione delle risorse pubbliche poiché è solamente attraverso la raccolta e la pubblicazione di questi dati che saremo in grado di capire com'è stata gestita questa emergenza, così come qualsiasi altra.

Non si tratta di principi astratti, ma di disposizioni che, dal decreto trasparenza del 2013 in poi, fanno parte a pieno titolo del nostro ordinamento giuridico.

Ricordando che la trasparenza è intesa come accessibilità dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, chiediamo di ricevere le seguenti risposte:

1. Perché, ancora al 14 maggio 2020, NON SONO PUBBLICATI I DATI dei morti complessivi, divisi per mese, dal gennaio 2019 fino al 10 maggio 2020?

Il Bilancio demografico ISTAT per l'anno 2019, peraltro limitato al mese di novembre, contiene dati provvisori (vedi <http://demo.istat.it/bilmens2019gen/index.html>) dei decessi complessivi nel Paese. Per quanto ci risulta né l'ISTAT, né l'ISS (Istituto Superiore della Sanità) e tantomeno l'ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente, registro anagrafico centrale del Ministero dell'Interno) hanno pubblicato i decessi complessivi, divisi per mese, dal 1° gennaio 2019 al 30 aprile 2020 dei 7.914 comuni. Ciò non consente di conoscere la realtà del fenomeno, infatti, lo stesso ISTAT ha anticipato in una relazione su alcuni comuni che i morti per Covid-19 potrebbero essere il 49% in più di quelli dichiarati. Tale situazione impedisce qualsiasi presa di coscienza dell'impatto della pandemia sia a chi governa (*a meno che li conosca e li tenga secretati*) sia ai cittadini.

Abbiamo ripetutamente richiesto i dati al Governo e ai parlamentari ma continuano a non essere disponibili, e anche gli organi d'informazione non insistono a chiederli.

Questo assordante silenzio avviene in un momento storico in cui i nostri diritti costituzionali sono stati compressi in nome del diritto alla salute; motivo per cui, a maggior ragione va tutelato il diritto alla massima trasparenza in modo che i cittadini possano verificare e contribuire con analisi e soluzioni.

2. Perché, ancora al 14 maggio 2020, riguardo al **tampone faringeo** e al **test sierologico** NON SONO PUBBLICATI I DATI inerenti alle attrezzature, agli strumenti e loro caratteristiche, ai materiali di consumo, al personale per l'esecuzione degli esami, alle capacità nelle 24 ore di analizzare e inviare risultati, alla distinzione tra laboratori pubblici e privati con la loro ubicazione **in grado di eseguire gli esami utili a individuare il Covid-19?**

Andiamo su una curva che valuta di più l'economia e meno il peso dei morti.

Tutto questo accade perché non vengono liberate le zone con l'individuazione dei contagiati, aumentando ogni giorno la gestione tecnica del contenimento dell'epidemia.

È stato eseguito e si sta proseguendo a eseguire in modo occasionale il **tampone faringeo** (*serve per diagnosticare la presenza del virus nell'organismo e, quindi, dell'infezione in corso. Un sottile bastoncino cotonato è inserito nella gola e strofinato prima sulle tonsille e poi sulla mucosa della faringe posteriore. Il tampone è analizzato in laboratorio o messo a contatto con appositi reagenti anticorpali per una diagnosi semi-istantanea*) e il **test sierologico** (*un prelievo di sangue che può dare come risultato: **positivo solo a igG**, il soggetto potrebbe aver sviluppato gli anticorpi Covid19 perché in passato entrato in contatto col virus. Tale risultato sta a significare che, mentre da un lato il soggetto è entrato a contatto col virus e ha avuto sintomi o lievi o è stato asintomatico, dall'altro c'è il dubbio che sia ancora contagioso perché il virus potrebbe annidarsi nelle vie aeree e, quindi, l'unico modo per capire se è ancora presente nel soggetto è eseguire il tampone; **positivo a igM**, il soggetto ha una possibile recente infezione in atto; **positivo a igG e igM**, il soggetto ha una possibile infezione in atto non recente; **igG e igM negativi**, il soggetto non è entrato in contatto col virus*).

Pertanto, chi è stato oggetto di un tampone e/o prelievo con esiti negativi, il giorno dopo, venendo a contatto con altre persone non controllate, pur mantenendo il distanziamento potrebbe essere infettato (*ad esempio: perché indossa una mascherina inutile, contrapposto a una persona inconsapevolmente positiva che indossa un DPI FFP2/P3 con valvola di esalazione*) contribuendo al contagio e vanificando ogni statistica. Interessante è quanto i sindacati hanno denunciato nell'articolo "**Tamponi, Cobas: al privato 7 milioni, 4 laboratori Usl sottoutilizzati**" ([testo aprendo https://www.stamptoscana.it/tamponi-cobas-al-privato-7-milioni-4-laboratori-usl-sottoutilizzati/](https://www.stamptoscana.it/tamponi-cobas-al-privato-7-milioni-4-laboratori-usl-sottoutilizzati/) e informazioni contattando cobas.usltoSCANACENTRO@gmail.com - caloandrea12@gmail.com - 3890164066 / 3317607515) che purtroppo non è stato rilanciato dagli organi d'informazione. Cambiare sistema, iniziando a liberare la nazione, è possibile con un programma di esami a tappeto partendo da una prima

area per proseguire nelle aree limitrofe. Siamo in grado di collaborare inviando le nostre analisi e strategie da attivare per il successo di tale programma.

3. Perché, ancora a oggi 14 maggio 2020, si insiste giustamente sul **“distanziamento sociale”** ma si omette di spiegare che la maggiore esposizione al rischio di contrarre il Covid-19 avviene nei luoghi chiusi dove il ricircolo dell’aria vanifica proprio il **“distanziamento sociale”**?
 Occorre chiarire ai cittadini che, per evitare il contagio, va ridotta al minimo indispensabile la frequentazione di luoghi chiusi (*negozi, uffici, supermercati, eccetera*) evitando possibilmente l’utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici.
 Anche nel comunicato stampa de *Il Post* del 12 maggio 2020 si conferma quello che abbiamo sempre scritto: l’areazione forzata degli ambienti chiusi espande la pandemia; pertanto, la ripresa delle attività lavorative al chiuso farà aumentare il numero dei contagiati e di conseguenza il numero percentuale dei morti.
4. Perché, ancora oggi, 14 maggio 2020, non sappiamo quando sono state modificate le linee guida, i protocolli e le procedure ospedaliere per contrastare il contagio e la diffusione del virus?
5. Perché, come ha evidenziato la trasmissione **Report** dell’11 maggio 2020 con documenti e interviste (<https://www.rai.it/programmi/report/inchieste/Disorganizzazione-mondiale-b8ed1cc8-5ae5-436f-925b-22812f52371d.html>) il Governo non è intervenuto per:
 - allontanare dalla loro carica tutti i dirigenti del Ministero della Salute e dell’Istituto Superiore della Sanità e avviare una specifica indagine sulle singole responsabilità civili e penali visto che hanno aspettato il 22 gennaio 2020 per ammettere il contagio da essere umano a essere umano (*presa d’atto tardiva, come sostenuto da Andrea Crisanti, virologo dell’emergenza Coronavirus in Veneto*);
 - acquisire rapidamente la documentazione sulla situazione inerente alla fornitura di bombole di ossigeno ai malati per non trovarsi come oggi con pazienti che non hanno la tempestiva sostituzione e/o prima fornitura;
 - inviare, quale nazione che versa milioni di euro all’OMS, la richiesta di riunione straordinaria di tale organizzazione visto che:
 - non si è accorta di quanto succedeva nella Repubblica Popolare Cinese,
 - ha ignorato l’avviso del Dr. Li Wenliang,
 - ha tralasciato quanto accadeva nella **Repubblica di Cina** (*nome ufficiale di Taiwan*), nazione che ha rapidamente riconosciuto la pandemia, evitando il contagio (*un esempio di come una nazione può rispondere rapidamente a una crisi e proteggere gli interessi dei suoi cittadini senza versare milioni di dollari all’OMS*), mettendo all’ordine del giorno il cambio del Direttore generale e del Consiglio Esecutivo, dimostrando con i fatti che non è un’organizzazione condizionata a partire dalle case farmaceutiche, passando da Bill Gates e arrivando alla Repubblica Popolare Cinese, come ben documentato nella trasmissione televisiva;
 - ottenere l’elenco sia di chi è stato eletto ad amministrare la nazione dal 2005 in poi nei vari governi, nelle regioni, nei ministeri, in altre organizzazioni pagate con fondi pubblici, che avevano il dovere di aggiornare a livello nazionale e regionale il Piano di difesa dalle Pandemie e/o avevano il dovere d’intervenire per sollecitare in modo continuo e fattivo. Persone che, avendo messo le basi per il disastro economico e consentito la diffusione della pandemia con le relative sofferenze e morti, dovranno essere punite con una legge speciale che preveda la confisca di tutti i loro beni per ristorare il danno pubblico e privato (*lasciandogli una pensione sociale*) nonché l’obbligo a svolgere lavori sociali obbligatori per 8 ore ogni giorno, per un periodo minimo di 5 anni.

Per il bene della nazione si chiede alle SS.VV. in indirizzo,
ciascuna per le proprie conoscenze e competenze,
d'intervenire tempestivamente per contribuire

a salvare il Paese dalla presente pandemia e da future pandemie e/o attacchi terroristici, attivando un cambiamento che comprenda:

- **la pubblicazione dei dati,**
- **la risposta ai quesiti sopra citati**
- **la giusta punizione (come sopra esplicitato) per chi ha messo le basi per il disastro economico e/o ha consentito la diffusione della pandemia** con relative sofferenze e morti.

Quanto sopra, varando una legge speciale che preveda la confisca di tutti i loro beni per ristorare il danno pubblico e privato (*lasciandogli una pensione sociale*) nonché l'obbligo a svolgere lavori sociali per 8 ore ogni giorno, per un periodo minimo di 5 anni.

In una situazione di grave emergenza che grava sulle spalle dei cittadini sia con problemi economici sia con limitazioni alle libertà di movimento, si chiede altresì un intervento per contenere le azioni di criminali e di speculatori, varando norme speciali, valide solo per il periodo della pandemia, evitando che la crisi si trasformi in rivolte, scardinando le istituzioni.

Dette norme, limitate al periodo dell'emergenza, sono indispensabili per:

- A. consentire alle Forze dell'Ordine l'uso legittimo delle armi (art. 53 c.p.) anche quando il pubblico ufficiale non è "costretto dalla necessità" e, quindi, in tutti i casi di violenza da respingere, di resistenza all'autorità o per impedire la consumazione di un delitto;
- B. includere la procedibilità d'ufficio, l'arresto immediato, la custodia cautelare e la reclusione minima di 1 anno e la celebrazione del processo entro 48 ore dall'arresto nel caso dei reati di percosse, lesione personale, violenza privata, violazione di domicilio, furto, usurpazione, invasione di terreni o edifici, danneggiamenti di beni pubblici e/o privati, violenza o minaccia a pubblico ufficiale;
- C. prevedere la procedibilità d'ufficio con l'arresto immediato, la custodia cautelare minima di 1 anno e l'inasprimento della reclusione per:
 - reati contro la pubblica amministrazione,
 - delitti contro il patrimonio mediante frode quali truffa, usura, appropriazione indebita, ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita.

A leggervi, *Pier Luigi Ciolli*

INVITO

Noi facciamo pressione, inviando al Governo e a tutti i parlamentari questo documento e **Tu puoi fare la differenza** sollecitandoli nonché inviarlo a chi hai in rubrica mail, chiedendo loro di fare altrettanto.

È un diritto/dovere di ogni cittadino per partecipare in modo attivo alla vita e sicurezza della nazione, **ricordando** sempre:

- che ogni azione, piccola o grande, è determinante per non farsi rubare la speranza di cambiare, migliorando la qualità della vita;
- di essere sobri, pazienti, non disperarsi dinanzi a un disinteresse diffuso e non esaltarsi a ogni sciocchezza o piccolo traguardo.

Sempre il pessimismo dell'intelligenza e l'ottimismo della volontà.

A leggerci, *Pier Luigi Ciolli*

Tutti i documenti sono in libera consultazione su www.coordinamentocamperisti.it